

SESSIONE ORDINARIA 2020-2021

5 GIUGNO 2021

PARLAMENTO DELLA REGIONE DI BRUXELLES-CAPITALE

RACCOMANDAZIONI

della commissione deliberativa incaricata di formulare raccomandazioni relative all'installazione del 5G nella Regione di Bruxelles-Capitale, tenendo in considerazione l'ambiente, la salute, l'economia, l'occupazione e gli aspetti tecnologici

Vedi:

Documenti del Parlamento:

A-382/1 – 2020/2021: Relazione.

La commissione deliberativa incaricata di formulare raccomandazioni relative all'installazione del 5G nella Regione di Bruxelles-Capitale, tenendo in considerazione l'ambiente, la salute, l'economia, l'occupazione e gli aspetti tecnologici, raccomanda di:

Ambiente

Raccomandazione 1

istituire un monitoraggio pubblico e indipendente che permetta di determinare l'impatto delle onde, segnatamente sull'ambiente; prevedere un gruppo di esperti incaricato di tale missione e di trasmetterne i risultati al Parlamento una volta all'anno;

valutare la possibilità di mantenere delle zone libere da 5G in modo tale da consentire un'analisi comparativa tra le zone con e senza 5G;

Raccomandazione 2

incentivare gli operatori telefonici a prediligere energie rinnovabili e a compensare le emissioni di CO₂;

Raccomandazione 3

assicurarsi che la diffusione del 5G non pregiudichi gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di CO₂, rivolgendo particolare attenzione all'effetto rimbalzo;

Raccomandazione 4

impegnarsi a uniformare l'importo delle tasse comunali sui piloni, i tralicci e le antenne e, in applicazione del principio «chi inquina paga» e sulla base di uno studio di fattibilità, valutare la possibilità di modulare l'importo della tassa sulle antenne in funzione della loro potenza effettiva al fine di incentivare gli operatori a ridurre il loro consumo energetico;

Raccomandazione 5

chiedere a livello federale ed europeo di incoraggiare i produttori di smartphone e di altri oggetti connessi a produrre modelli maggiormente riparabili e riciclabili, fissare un limite di CO₂ equivalente per la loro produzione e organizzare filiere di riciclaggio in Europa per recuperare le materie prime (economia circolare) ed evitare di esportare inquinamento fuori dall'Europa;

Raccomandazione 6

mettere a disposizione dei cittadini, sul territorio della Regione di Bruxelles-Capitale, uno strumento per informarli della loro esposizione alle radiazioni non ionizzanti;

Raccomandazione 7

istituire un monitoraggio del settore digitale avente ad oggetto il consumo energetico, il consumo di materie prime e il riciclaggio di oggetti connessi;

Raccomandazione 8

valutare l'impatto complessivo e differenziato sull'ambiente delle diverse tecnologie 2, 3, 4 e 5G, una volta conclusi gli studi scientifici;

Raccomandazione 9

sviluppare o rendere più accessibili degli strumenti gratuiti che permettano agli utenti di controllare il consumo individuale di dati mobili e i consumi energetici che ne derivano;

Raccomandazione 10

sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare la popolazione scolastica, in merito all'impatto ambientale ed energetico del digitale e del consumo di dati a livello globale;

Raccomandazione 11

studiare come incoraggiare i cittadini a restituire i vecchi smartphone e altri dispositivi connessi per poterli riciclare;

Raccomandazione 12

esortare gli operatori di telecomunicazioni a precisare sulle fatture dei clienti la CO₂ equivalente relativa al loro consumo di dati;

Salute

Raccomandazione 13

istituire un monitoraggio pubblico e indipendente, ma finanziato dagli operatori di telecomunicazioni e dai soggetti economici incaricati di lanciare il 5G, al fine di determinare l'impatto delle onde, segnatamente sulla salute e con particolare attenzione all'elettroipersensibilità;

sensibilizzare la popolazione, in particolare quella scolastica, sui potenziali rischi per la salute e sul modo migliore di proteggersi;

sensibilizzare analogamente il personale medico e rivolgersi alle autorità competenti affinché venga integrato un capitolo dedicato ai rischi legati all'uso di radiazioni non ionizzanti nella formazione delle professioni sanitarie;

Raccomandazione 14

adottare uno standard di emissioni inferiore o pari a 14,5 V/m che permetta lo sviluppo del 5G, ma limiti il numero di antenne e l'impatto del 5G sulla salute e l'ambiente;

Raccomandazione 15

istituire un monitoraggio del funzionamento delle antenne, con particolare attenzione al rispetto della normativa vigente, al loro consumo e alla co-esposizione;

Raccomandazione 16

promuovere lo sviluppo di tecnologie alternative;

Raccomandazione 17

richiedere alle autorità competenti di studiare l'eventuale riconoscimento dell'elettroipersensibilità come malattia;

Economia e Occupazione

Raccomandazione 18

commissionare uno studio indipendente sulla modifica della struttura occupazionale determinata dall'installazione del 5G, identificando i principali settori economici colpiti e i tipi di occupazione creati e persi;

costituire un fondo, a cui partecipino le imprese di telecomunicazione, destinato a compensare i danni derivanti dalle perdite occupazionali;

assicurare che i lavoratori colpiti siano prioritariamente indirizzati verso altre funzioni all'interno della stessa impresa;

formare i lavoratori che si devono adattare a nuovi strumenti digitali tenendo conto della necessità di congedi di formazione e dell'accessibilità della formazione;

formare gratuitamente i lavoratori che hanno perso l'occupazione per permettere loro di candidarsi per altri impieghi in settori diversi;

Raccomandazione 19

investire in progetti pilota (*start-up*) che prevedono l'utilizzo del 5G per migliorare la qualità della vita nella Regione di Bruxelles-Capitale;

Raccomandazione 20

favorire il riutilizzo dei componenti degli smartphone e altri oggetti connessi obsoleti e sostenere le imprese dell'economia circolare attive in questo settore;

Raccomandazione 21

fornire una formazione sugli strumenti digitali a tutti i cittadini di Bruxelles;

Raccomandazione 22

formare i giovani, in particolare quelli in cerca di occupazione, sulla creazione di applicazioni e di utilizzi futuri del 5G;

Raccomandazione 23

modulare la tassazione dei materiali utilizzati per la costruzione delle antenne e la produzione di unità periferiche in base alla loro sostenibilità e alla loro intensità energetica;

creare a tale proposito un marchio «sostenibilità»;

Raccomandazione 24

istituire un centro di competenza e di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti e di applicazioni sostenibili (segnatamente antenne e periferiche 5G);

Raccomandazione 25

procedere alla diffusione del 5G per fasi, avendo come obiettivo prioritario le zone industriali e le imprese che ne fanno richiesta al fine di testarne l'uso aziendale, nonché i luoghi che accolgono molte persone in funzione dei loro spostamenti (stazioni, aeroporti, stazioni della metropolitana...);

Raccomandazione 26

includere il concetto di diritto alla disconnessione nella legislazione, in particolare al fine di proteggere il benessere dei lavoratori al di fuori dell'orario di lavoro;

Aspetti tecnologici

Raccomandazione 27

coinvolgere gli operatori telefonici nei costi derivanti dal controllo della rete evitando che ciò abbia ripercussioni sui consumatori;

Raccomandazione 28

prediligere l'installazione e l'impiego della fibra ottica rispetto all'uso del 5G, considerando la sua incidenza su diversi ambiti come la salute, l'ambiente, l'occupazione..., e, pertanto, installare la rete via cavo sull'intero territorio di Bruxelles assicurando che sia facilmente accessibile nei luoghi pubblici e performante negli edifici pubblici e nei condomini, in modo da non dipendere esclusivamente dalla rete mobile (*fiber to the home*);

Raccomandazione 29

garantire l'accessibilità ai servizi con mezzi classici per coloro che non vogliono o non possono utilizzare strumenti informatici e digitali, al fine di lottare contro il divario digitale;

Raccomandazione 30

assicurare il rispetto dei dati privati e pertanto esigere che gli operatori telefonici rafforzino e garantiscano la sicurezza delle reti per far fronte ai rischi di attacchi informatici e tutelare i dati personali;

Raccomandazione 31

riservare prioritariamente il 5G, piuttosto che all'uso privato, agli operatori, alle imprese (pubbliche e private), alla giustizia e ai servizi di emergenza e destinare a questi ultimi una frequenza specifica per rafforzare la sicurezza e garantire le prestazioni e l'accessibilità dei servizi in qualsiasi momento, quali i servizi antincendio, i servizi medici e la polizia;

Raccomandazione 32

includere nelle norme sull'esposizione elettromagnetica le onde TV e radio e assicurarne il controllo regolare da parte

dell'amministrazione regionale;

Raccomandazione 33

considerare la cibersicurezza una priorità nei vari livelli istituzionali, rafforzando in particolare le risorse umane e materiali ad essi dedicati;

Aspetti trasversali

Raccomandazione 34

richiedere alle autorità competenti di controllare che l'installazione del 5G non comporti un aumento delle tariffe delle telecomunicazioni o delle imposte a carico dei cittadini;

Raccomandazione 35

controllare che l'installazione del 5G sia oggetto di un'informazione trasparente da parte degli operatori di telecomunicazione nei confronti dei cittadini;

Raccomandazione 36

favorire l'installazione della fibra ottica;

Raccomandazione 37

garantire l'accesso al digitale a tutta la popolazione con un'istruzione mirata e dei luoghi fisici di sostegno;

garantire un'educazione al consumo digitale e ai rischi legati all'iperconnettività (dipendenza, sovraconsumo, rischi per la vita privata, violenza online, truffe online, attacchi informatici...) e sensibilizzare in modo costante la popolazione ai pericoli connessi;

avviare una riflessione con le autorità competenti sul divieto di utilizzare smartphone nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, tutte le reti incluse, mediante regolamenti interni degli istituti scolastici (per usi che non siano direttamente collegati all'istruzione scolastica);

Raccomandazione 38

garantire parità d'accesso a Internet e alla conoscenza legata a Internet, richiedendo alle autorità competenti di prevedere una tariffa agevolata per le persone della terza età più vulnerabili, le famiglie a basso reddito e gli studenti;

Raccomandazione 39

elaborare un bilancio destinato alla riduzione del divario digitale, al proseguimento della ricerca segnatamente in merito all'incidenza sull'ambiente, i legami sociali, la salute mentale, il *burnout*, la capacità di apprendimento infantile... e la realizzazione di progetti pilota;

Raccomandazione 40

richiedere alle autorità competenti, per quanto attiene alle condizioni d'uso:

1° di limitare con il massimo rigore l'utilizzo di dati privati;

2° di non condizionare l'uso di dati privati al consenso individuale degli utenti ma di renderlo collettivo per tutelare meglio questi ultimi da ogni responsabilità presa involontariamente;

3° di rendere le condizioni d'uso più chiare, semplici e comprensibili per tutti;

Raccomandazione 41

istituire autorità, esterne e indipendenti, di controllo degli algoritmi;

Raccomandazione 42

istituire un organo indipendente responsabile di emettere un parere preliminare su qualsiasi ordinanza e decreto che riguardi l'uso di dati privati;

Raccomandazione 43

avviare una riflessione sulla possibilità di avere luoghi denominati «zone bianche» minimizzando così l'esposizione alle onde (locali specifici, vagoni specifici...)

Il Presidente,

Tristan ROBERTI